



CAMPOBASSO

Il free press querelato dall'Università

CAMPOBASSO. Dopo i definiti continui attacchi che vanno avanti da mesi il Cda dell'Università del Molise ha dato mandato all'avvocato Andrea Abbagnano Trione di presentare l'atto di querela nei confronti dei responsabili delle affermazioni configurabili in illeciti penali in danno dell'Ateneo molisano, pubblicati dal quotidiano in distribuzione gratuita. Una decisione presa nella seduta di giovedì che si è resa necessaria per salvaguardare l'immagine dell'ateneo stesso a fronte dell'ingiustificata e senza senso campagna di screditamento verso l'Università molisana. Una serie di articoli ritenuti offensivi che hanno avuto il culmine con l'editoriale in prima pagina di domenica scorsa, data peraltro coincidente con la festività del Corpus Domini nel capoluogo di regione.

A pagina 5



Dopo i continui presunti attacchi il C.d.a. dell'Ateneo molisano ha conferito al rettore i poteri per adire le vie legali

L'Università passa alle maniere forti

Intanto l'avvocato Abbagnano Trione ha presentato l'atto di querela al quotidiano free press innanzi alla Procura della Repubblica

E' mio dovere iniziare l'articolo scrivendo che sono un laureando nel corso di laurea in scienze della comunicazione presso l'Università degli studi del Molise, per poi non leggere che ciò che seguirà nel pezzo è dovuto al fatto che devo procurarmi le grazie dei professori e del rettore per conseguire la laurea di primo livello. L'Ateneo molisano non ha mai e mai regalerà titoli accademici e quantomeno allo scrivente, il quale ha collaborato con il giornale free press querelato e per lo stesso ha realizzato anche un'intervista con il professore Cannata. A tal riguardo, dopo aver letto il fax trasmesso dal rettorato è subito nata dentro di me la domanda: ma perché la redazione del quotidiano territoriale denominato "La Gazzetta del Molise" continua una campagna denigratoria contro l'Università degli Studi del Molise? Eppure quando sono andato ad intervistare il rettore e con me c'era l'editore, tra i due pareva vi fosse tanto amore. Sarà stato un momento, una circostanza. D'altra parte la politica come il giornalismo sono in continuo movimento ed evidentemente qualcosa deve aver rotto l'idillio. Anzi, a ricordare, La Gazzetta realizzò un'intervista allo stesso Cannata anche qualche mese prima ed in quella occasione la testata ebbe a ridire su di un bando che difatto tagliava i fondi al giornale locale. Se il moti-



Il prof. Giovanni Cannata

vo forse è l'uomo Ciarrapico, mi spiegate che attinenza c'è tra la docenza e i continui attacchi verso l'Ateneo molisano? Se c'è di più, allora

scusatemi, ma quando non capisco certi modi di fare chiedo lumi. E spiegazioni penso le dovrà dare la proprietà del free press alla Procura della Repubblica

del Tribunale di Campobasso dopo che ieri l'avvocato Andrea Abbagnano Trione ha presentato l'atto di querela nei confronti dei responsabili delle affermazioni configurabili in illeciti penali in danno dell'Ateneo molisano, pubblicati dal quotidiano in distribuzione gratuita in prima pagina domenica venticinque maggio. Una decisione, presa dal Consiglio di amministrazione dell'Università degli studi del Molise, nella seduta di giovedì, che si è resa necessaria per salvaguardare l'immagine dell'ateneo stesso a fronte dell'ingiustificata e senza senso campagna di scredito verso l'ateneo molisano. Una serie di articoli offensivi a detta

dell'Università, che hanno avuto il culmine con l'editoriale in prima pagina di domenica scorsa, data peraltro coincidente con la festività del Corpus Domini nel capoluogo di regione e quindi forse fatto apposta per far leggere a più persone possibili affermazioni che denigrano l'immagine dell'Università del Molise.

Sia ben chiaro che i professori che ho avuto e che ho nell'ateneo molisano mi hanno detto e tuttora mi dicono che la stampa è e deve essere libera, ma scrivere in modo negativo di una persona oppure di un'istituzione senza alcun motivo significa proprio essere in malafede, altrimenti c'è sotto sotto...

Gianluca D'Alessio